

Comune di **ROCCA SUSELLA**

Provincia di Pavia

Comune di Rocca Susella



24/07/2014 A-2014-0001837

PARERE DEL REVISORE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2014 E DI BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2014/2016

Il Revisore Legale dei Conti
Dott. Marco Valcarengi

Sommario

Verifiche preliminari.....	p.	3
Andamento della gestione degli esercizi precedenti.....	p.	6
Dati di bilancio	p.	7
Equilibri finanziari.....	p.	10
Analisi dell'indebitamento	p.	12
Tempestività e tracciabilità nei pagamenti.....	p.	13
Analisi delle principali poste delle entrate correnti.....	p.	14
Analisi delle principali poste delle spese correnti.....	p.	19
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale.....	p.	22
Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale.....	p.	23
Organismi partecipati ed esternalizzazione dei servizi.....	p.	23
Relazione previsionale e programmatica	p.	24
Bilancio pluriennale	p.	24
Considerazioni finali	p.	26
Conclusioni	p.	27

VERIFICHE PRELIMINARI

Il Revisore Legale dei Conti del Comune di **ROCCA SUSELLA (PV)**

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 14 luglio 2014

- lo Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2014;
- lo Schema di bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016;
- la Relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta comunale;

nonché i seguenti altri allegati obbligatori di cui all'art. 172 del Dlgs. n. 267/00:

- ☐ il Rendiconto di gestione deliberato relativo all'esercizio finanziario 2012;
- ☐ lo Schema di deliberazione sulla quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare a residenza e ad attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà e in diritto di superficie e di determinazione del relativo prezzo di cessione;
- ☐ il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06, e successive modificazioni;
- ☐ il Programma triennale e del fabbisogno di personale (art. 91 del Dlgs. n. 267/00, art. 35, comma 4, del Dlgs. n. 165/01 e art. 19, comma 8, della Legge n. 448/01);
- ☐ lo Schema di deliberazione per la determinazione, per l'esercizio 2013, di variazione delle tariffe, delle aliquote d'imposta e delle eventuali maggiori detrazioni, delle variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali;
- ☐ la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

acquisiti altresì

- ☐ la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
- ☐ il Prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio, come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/06 (per gli Enti non "pattizzati" dal comma 562) e dall'art. 76 del Dl. n. 112/08;
- ☐ il "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni" (art. 58, Dl. n. 112/08), come modificato dall'art. 27, comma 1, Dl. n. 201/12;
- ☐ il Prospetto analitico dei mutui passivi con le quote capitali e gli interessi;
- ☐ l'elenco dei beni patrimoniali locati;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il Principio contabile n. 1, concernente la "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio", approvato il 12 marzo 2008 dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154 del Tuel;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- il Decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, pubblicato sulla G.U. n. 150 del 1° luglio 2009, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 102/09 ("Provvedimenti anticrisi");
- la Legge 23 luglio 2009, n. 99, pubblicata sulla G.U. n. 176 del 31 luglio 2009 ("Collegato sviluppo alla Manovra economica 2008");
- il Dlgs. 27 ottobre 2009, n. 150 ("Decreto Brunetta"), pubblicato sulla G.U. n. 254 del 31 ottobre 2009, attuativo della Legge-delega 4 marzo 2009, n. 15, pubblicata sulla G.U. n. 53 del 5 marzo 2009;
- la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 ("Legge di contabilità e finanza pubblica"), pubblicata sulla G.U. n. 303, Supplemento Ordinario n. 245;
- la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 ("Finanziaria 2010"), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 30 dicembre 2009;
- il Dl. 30 dicembre 2009, n. 194 (Decreto "Milleproroghe"), convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 25, e pubblicato sulla G.U. n. 48 del 27 febbraio 2010;

- il Dl. 25 gennaio 2010, n. 2, convertito con modificazioni, dalla Legge 23 marzo 2010 n. 42 e pubblicato sulla G.U. n. 72 del 27 marzo 2010.
- Decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85 (*"Federalismo demaniale"*), pubblicato sulla G.U. 11 giugno 2010, n. 134,
- il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, pubblicata sulla G.U. n. 170 del 30 luglio 2010 – Supplemento Ordinario n. 174 (*"Manovra correttiva 2011-2012"*);
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 (*"Antimafia"*), pubblicata sulla G.U. n. 196 del 23 agosto 2010;
- la Legge 4 novembre 2010, n. 183, pubblicata sulla G.U. n. 262 del 9 novembre 2010 – Supplemento Ordinario n. 243;
- la Legge 13 dicembre 2010, n. 220 (*"Legge di stabilità-Finanziaria 2011"*), pubblicata sulla G.U. n. 297 del 21 dicembre 2010;
- il Dl. 29 dicembre 2010, n. 225 (*"Milleproroghe 2010"*), pubblicato sulla G.U. n. 303 del 29 dicembre 2010;
- il Dlgs. 14 marzo 2011, n. 23 (*"Federalismo Fiscale Municipale"*), pubblicato sulla G.U. n. 67 del 23 marzo 2011;
- il Dlgs. 6 maggio 2011, n. 68 *"Autonomia tributaria di regioni e province – costi e fabbisogni standard"*, pubblicato sulla G.U. n. 109 del 12 maggio 2011;
- il Dlgs. 31 maggio 2011, n. 88 *"Perequazione e rimozione squilibri"*, pubblicato sulla G.U. n. 143 del 22 giugno 2011;
- il Dl. 6 luglio 2011, n. 98, (*"Manovra di stabilizzazione finanziaria"*), pubblicato sulla G.U. n. 155 del 6 luglio 2011, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, pubblicata sulla G.U. n.164 del 16 luglio 2011;
- il Dl. 13 maggio 2011, pubblicato sulla G.U. n. 110 del 13 maggio 2011, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106, pubblicata sulla G.U. n. 160 del 12 luglio 2011;
- il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 (*"Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"*), pubblicato sulla G.U. n. 172 del 26 luglio 2011;
- il Dl. 13 agosto 2011, n. 138, *"Manovra di stabilizzazione finanziaria bis"*, pubblicato sulla G.U. 188 del 13 agosto 2011, convertito con modificazioni dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, pubblicata sulla G.U. n. 216 del 16 settembre 2011;
- il Dlgs. 6 settembre 2011, n. 149 (*"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni"*), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 20 settembre 2011);
- la Legge 12 novembre 2011, n. 183 (*"Legge di stabilità 2012"*), pubblicata sulla G.U. n. 265 del 14 novembre 2011;
- il Dl. 6 dicembre 2011, n. 201 (*"Decreto Salva Italia"*), pubblicato sulla G.U. n. 284 del 6 dicembre 2011;
- il Dl. 29 dicembre 2011, n. 216 (*"Decreto Milleproroghe"*), pubblicato sulla G.U. n. convertito con modificazioni dalla Legge 24 febbraio 2012, n. 14, pubblicata sulla G.U. n. 48 del 27 febbraio 2012.
- il Dl. 24 gennaio 2012, n. 1 (*"Decreto Liberalizzazioni"*), convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27, pubblicata sulla G.U. n. 71 del 4 marzo 2012.
- il Dl. 9 febbraio 2012, n. 5 (*"Decreto Semplificazioni"*), convertito con modificazioni dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35, pubblicata sulla G.U. n. 69 del 6 aprile 2012.
- il Dl. 2 marzo 2012, n. 16 (*"Decreto Semplificazione fiscale"*), convertito con modificazioni dalla Legge 26 aprile 2012, n. 44, pubblicata sulla G.U. n. 99 del 28 aprile 2012.
- il Dl. 7 maggio 2012, n. 52 (*"Spending Review1"*), convertito con modificazioni dalla Legge 6 luglio 2012, n. 94, pubblicata sulla G.U. n.156 del 6 luglio 2012.
- il Dl. 22 giugno 2012, n. 83 (*"Decreto Crescita"*), convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134, pubblicata sulla G.U. n. 187 dell' 11 agosto 2012.
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 (*"Riforma del Mercato del Lavoro"*), pubblicata sulla G.U. n. 153, del 3 luglio 2012.
- il Dl. 6 luglio 2012, n. 95 (*"Spending Review 2"*), convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, pubblicata sulla G.U. n. 189 del 14 agosto 2012.
- il Dl. 10 ottobre 2012, n. 174 (*"Decreto Enti Locali"*);

- il Dl. 18 ottobre 2012, n. 179 (*"Decreto Crescita 2"*);
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. n. 265 del 13 novembre 2012, contenente le *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione"*;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al Decreto emanato in data 24 giugno 2002 dal Ragioniere generale dello Stato, di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);
- che sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al Decreto Mef 18 febbraio 2005 (pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 57 del 10 marzo 2005) di introduzione del Siope (*"Sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici"*, di cui all'art. 28, della Legge n. 289/02, *"Finanziaria 2003"*), come sostituito dal Decreto Mef 14 novembre 2006, n. 135553;

attesta

che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2013 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.-

Oltre ai dati del Bilancio di previsione 2013, nelle pagine che seguono vengono evidenziati anche dati e tabelle contenenti informazioni di annualità precedenti, propedeutici ad una migliore valutazione della situazione complessiva dell'Ente e in linea con quanto peraltro richiesto al Revisore Legale dei Conti dalle Sezioni regionali della Corte dei conti, attraverso gli appositi Questionari.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

La gestione di competenza degli esercizi precedenti presenta i seguenti **risultati di gestione**:

Risultato 2011	Risultato 2012	Risultato 2013
10.646,26	5.050,37	7.726,02

Il **risultato di amministrazione** degli esercizi precedenti è il seguente:

	Risultato 2010	Risultato 2011	Risultato 2012	Risultato 2013
Risultato di amministrazione (+/-)	6.002,04	25.564,82	28.171,64	24.851,81
<i>di cui:</i>				
Vincolato				
Per investimenti		3.235,44	3.557,05	3.557,05
Per fondo ammortamento				
Non vincolato ⁵	6.002,04	22.329,38	24.619,59	21.294,76
<i>di cui:</i>				
Importo destinato nell'anno successivo al finanziamento della spesa corrente				

La **situazione di cassa** dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità
Anno 2011	1.130.394,60
Anno 2012	929.367,09
Anno 2013	238.555,86

DATI DI BILANCIO

PARTE CORRENTE

Entrata

(dati espressi in Euro con indicazione dei centesimi)

Voci	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Previsione 2014
ENTRATE TRIBUTARIE			
Imposta municipale propria (ici)	71.658,41	119.795,00	85.000,00
Imposta com. sulla pubblicità			
Addizionale Irpef	6.962,46	6.502,97	10.000,00
Altre imposte	452,87		1.100,00
Tares (Tarsu)	35.300,00	51.857,00	51.857,00
Tosap	1.548,00	1.600,00	1.600,00
Altre tasse	3.230,00		24.000,00
Diritti su pubbliche affissioni	-	45,92	100,00
Altre entrate tributarie proprie	79.611,00	63.526,75	40.000,00
Totale Titolo I	198.762,74	243.327,64	213.657,00
TRASFERIMENTI			
Trasferimenti dallo Stato	28.524,82	41.153,49	28.525,00
Trasferimenti da Ue			
Trasferimenti dalla Regione	450,00		
Altri trasferimenti	31.620,00	31.619,80	31.620,00
Totale Titolo II	60.594,82	72.773,29	60.145,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
Diritti di segreteria	3.263,89	894,39	3.350,00
Entrate da servizi cimiteriali	150,00	80,00	1.500,00
Altri proventi da serv. pubblici	2.166,00	2.978,00	2.166,00
Proventi da beni dell'Ente	1.644,00	1.700,00	2.600,00
Interessi attivi	3.184,23	411,92	500,00
Utili da aziende e società			
Altri proventi	8.666,22	7.026,90	9.061,00
Totale Titolo III	19.074,34	13.091,21	19.177,00
Totale entrate correnti	278.431,90	329.192,14	292.979,00

Spesa

(dati espressi in Euro con indicazione dei centesimi)

Voci	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Previsione 2014
SPESE CORRENTI			
Personale	72.126,83	89.036,80	79.460,00
Acquisto beni di consumo	10.371,76	8.381,87	9.050,00
Prestazioni di servizi	96.770,03	102.355,71	88.701,00
Trasferimenti	22.121,99	49.709,94	29.198,00
Interessi passivi	26.512,94	24.222,61	22.277,00
Imposte e tasse	13.091,17	14.652,30	13.706,00
Oneri straordinari	-	200,00	3.500,00
Fondo di riserva	-	-	752,00
Totale Titolo I	240.994,72	288.559,23	246.644,00
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI			
Rimborso capitale mutui	41.500,00	39.204,63	46.335,00
Rimborso anticip.ne di cassa	-	-	62.450,00
Totale Titolo III	41.500,00	39.204,63	108.785,00
Totale Titolo I e III	282.494,72	327.763,86	355.429,00
PARTE SPESA			

PARTE IN CONTO CAPITALE

Entrata

(dati espressi in Euro con indicazione dei centesimi)

Voci	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Previsione 2014
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE			
Alienazione di beni patrimoniali	3.000,00		2.600,00
Trasferimenti dallo Stato	10.314,34		
Trasferimenti da altri soggetti	12.841,95	8.786,34	10.150,00
Riscossione di crediti			
Totale Titolo IV	26.156,29	8.786,34	12.750,00
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI			
Anticipazione di cassa	-		62.450,00
Totale Titolo V	-	-	62.450,00
Totale entrate in conto capitale	26.156,29	8.786,34	75.200,00

Spesa

(dati espressi in Euro con indicazione dei centesimi)

Voci	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Previsione 2014
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Acquisizione di beni immobili	23.303,10	-	
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature		9.735,00	
Incarichi professionali esterni	-	500,00	11.750,00
Trasferimenti di capitale	1.377,00	1.377,00	1.000,00
Totale Titolo II	24.680,10	11.612,00	12.750,00

EQUILIBRI FINANZIARI
Verifica dell'equilibrio finanziario

**Verifica del pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi c/terzi
del Bilancio di previsione 2013 (art. 162, comma 5, e art. 168, comma 2, del Tuel)**

Entrate			Spese		
Voce	Euro	%	Voce	Euro	%
Titolo I: Entrate tributarie	213.657,00	46,84	Titolo I: Spese correnti	246.644,00	54,07
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici	60.145,00	13,18	-----		
Titolo III: Entrate extratributarie	19.177,00	4,21	-----		
Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	12.750,00	2,79	Titolo II: Spese in conto capitale	12.750,00	2,79
Titolo V: Entrate derivanti da accensione di prestiti	62.450,00	13,69	Titolo III: Spese per rimborso di prestiti	108.785,00	23,85
Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi	88.000,00	19,29	Titolo IV: Spese per servizi per conto terzi	88.000,00	19,29
Totale	456.179,00	100	Totale	456.179,00	100

Dal precedente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza, risulta quindi:

- che il totale delle entrate eguaglia il totale delle spese e quindi il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;
- che il totale del Titolo VI delle entrate eguaglia il Titolo IV della spesa e quindi si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi.

**Verifica dell'equilibrio finanziario della parte corrente del Bilancio di previsione
(art. 162, comma 6, del Tuel)**

Descrizione	Preventivo 2014
Entrate: Titolo I	213.657,00
Entrate: Titolo II	60.145,00
Entrate: Titolo III	19.177,00
TOTALE (Entrate Titoli I, II, III) (A)	292.979,00
Spese: Titolo I (escluso interessi passivi) (B)	224.367,00
DIFFERENZA (C=A-B)	68.612,00
Interessi passivi (D)	22.277,00
DIFFERENZA (E=C-D)	46.335,00
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	
Rimborso prestiti (parte del TIT. III) (F)	46.335,00
SALDO SITUAZIONE CORRENTE (E-F)	-

Dal precedente prospetto risulta quindi:

- che le entrate correnti *finanziano* interamente le spese correnti di gestione inclusi gli interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- che la differenza positiva finale di Euro 46.335,00 risultante dal predetto prospetto (avanzo della parte ordinaria del bilancio) viene utilizzata per:
 - rimborso dei prestiti (parte del titolo III).

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Indicare eventuali entrate o spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitivo che possono influenzare i risultati dell'esercizio 2014:

Entrate	
Tipologia	Importo previsto
Contributo per rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Totale	

Spese	
Tipologia	Importo previsto
Consultazioni elettorali o referendarie locali	1.191,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	3.500,00
Totale	4.691,00

Verifica dell'equilibrio finanziario della parte in conto capitale del Bilancio di previsione 2014 (art. 162, comma 6, del Tuel)

Descrizione	Preventivo 2014
Entrate: Titolo IV	12.750,00
Entrate: Titolo V (categ. 2, 3 e 4)	-
Totale (Titoli IV e V) (A)	12.750,00
Spese: Titolo II (B)	12.750,00
SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)	-

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, sono state interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;
- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione annuale e pluriennale.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

Il Revisore attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, dà le seguenti risultanze:

Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2012	Euro 278.432,00
Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del Dlgs. n. 267/00, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi.....	Euro 22.277,00
Interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari che si prevede di attivare nell'esercizio 2014.....	Euro 0,00
Totale complessivo interessi passivi	Euro 22.277,00
Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2012.....	8%

- che l'Ente, pertanto, *non supera* il limite di indebitamento, pai al 8%, di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 8, della Legge n. 183/11 ("Legge di stabilità 2012") ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 11, del Dl. n. 95/12. Il Revisore ricorda fatto **divieto ricorrere all'indebitamento in caso di mancato rispetto del patto**, ponendo a carico dell'istituto finanziatore l'onere di verificare la presenza dell'attestazione del conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno precedente, prima di erogare mutui o prestiti obbligazionari.;
- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2012-2013 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2010-2011, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2014-2016, risultano essere le seguenti:

2012	2013	2014	2015	2016
9,63%	5,39%	8,00%	5,76%	5,40%

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-4)

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito	545.629,88	508.426,21	464.425,65	418.090,65	379.382,65
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati	41.500,00	39.280,00	46.335,00	38.708,00	29.386,00
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni +/- (specificare)	4.296,33	4.720,56			
Totale fine anno	508.426,21	464.425,65	418.090,65	379.382,65	349.996,65

- che è prevista la riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 (art. 8, comma 3, Legge n. 183/11);
- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Oneri finanziari	26.512,94	24.222,61	22.277,00	18.975,00	17.778,00
Quota capitale	41.500,00	39.280,00	46.335,00	38.708,00	29.386,00
Totale fine anno	68.012,94	63.502,61	68.612,00	57.683,00	47.164,00

Verifica del rispetto del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione

Il Revisore ha accertato che nel bilancio 2014 le somme iscritte al Titolo V dell'entrata, Categorie 3 e 4, per accensione di mutui, aperture di credito, cartolarizzazioni, cessioni di crediti e prestiti obbligazionari, sono pari ad Euro 0,00

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del D.L. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

Più nel dettaglio, quattro sono le procedure da attivare a cura dell'Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il D.Lgs. n. 231/02:

- 1) l'adozione, entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri, delle *"opportune misure organizzative"* per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- 2) l'obbligo di *"accertamento preventivo"*, a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- 3) l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle *"opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi"*, nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- 4) lo svolgimento dell'attività di *"analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185/08"*, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie (adempimento questo da cui sono escluse le Regioni e le Province autonome, per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica), i cui risultati saranno illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1-*quater* del citato art. 9, e per gli Enti Locali allegati alle relazioni previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 (questionari del *"controllo collaborativo"* compilati ed inviati alla Sezione regionale del controllo della Corte dei conti da parte del Revisore Legale dei Conti).

In merito a tali adempimenti, il Revisore dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente che nel corso del 2014 sono state adottate:

- le *"opportune misure organizzative"* per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- l'*"accertamento preventivo"*, a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;

- le "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- l'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185/08".

L'art. 12, del DL. n. 201/11, nell'ambito della normativa antiriciclaggio, vieta, a partire dal 1° gennaio 2012, l'utilizzo dei contanti e dei titoli al portatore per pagamenti superiori ai 1.000 Euro.

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto altresì che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 500 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste delle entrate correnti, il Revisore, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente e considerate le profonde innovazioni introdotte nel 2012, ritiene opportuno evidenziare quanto segue. Il Revisore riscontra che, per ciascun tributo o tariffa, i seguenti dati:

Imposta/tariffa	Accertamenti 2013	Incassi 2013 competenza	Incassi 2013 residui	Previsioni 2014	R *	A *	EA *	RF *
Tares/Tarsu/Tia/TARI	51.857,00	16.803,81	24.282,15	51.857,00				
Tosap/Cosap	1.600,00	1.548,00	0,00	1.600,00				
Imposta sulla pubblicità /Canone sugli impianti pubblicitari								
Diritto per pubbliche affissioni	100,00	32,42	0,00	100,00				
Imposta di scopo								
Imposta di soggiorno								
Imu								
Addizionale comunale all'Irpef	119.795,00	78.533,26	4.908,09	85.000,00				
Addiz. Erariale TARSU	6.502,97	1.721,70	4.049,46	10.000,00				
	0,00	0,00	2.376,63	0,00				

*Indicare se per ciascuna entrata sono intervenute o previste: R=riduzioni, A=aumenti, EA=eliminazione agevolazioni, RF=riduzioni facoltative.

ENTRATE TRIBUTARIE

IUC (Imposta Unica Comunale)

La Legge 27 dicembre 2013, n.147, (Legge di stabilità 2014), al comma 639 istituisce l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

Il Revisore prende preliminarmente atto che l'ente con Deliberazione n. 14 del 30.6.2014, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale.

Imposta municipale propria – IMU

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13, del DL. n. 201/11 disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 0,76%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta dello 0,4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità.

Per gli immobili assegnati dagli IACP o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;

- per i fabbricati rurali ad uso strumentale, è disposta un'aliquota ridotta del 2%, con la possibilità per i Comuni di diminuirla ulteriormente fino a 0,1 punti percentuali;
- i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali, sono soggetti all'Imposta limitatamente alla parte che eccede Euro 6.000 con le seguenti riduzioni:
 - o del 70% dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 6.000 e 15.500;
 - o del 50 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 15.500 e 25.500;
 - o del 25 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 25.500 fino a 32.000;
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
- l'Imposta non si applica ;
 - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
 - o ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
 - o ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- che la previsione complessiva del gettito Imu 2014, iscritta in bilancio, è quantificata come segue:

Tipologia	Previsioni 2013	Rendiconto 2013	Previsioni 2014
Totale Imu di competenza dell'Ente	114.795,00	119.795,00	85.000,00

e ritiene che:

- il gettito Imu previsto per l'esercizio 2014 risulta inferiore a quanto riscosso e/o accertato nell'anno precedente, per i seguenti motivi: nella quota stimata per l'anno 2014 non è stata considerata la somma di autofinanziamento del fondo di solidarietà comunale.

Tenuto conto delle predette motivazioni, Il Revisore *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tributo per i servizi indivisibili - TASI

Il Revisore ricorda:

- o il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- o sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1% ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 % fissata per l'Imu. Per il 2014 l'aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 2,5 %.

Il Comune non ha previsto esenzioni.

Il Revisore prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2014, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: € 24.000,00

Tenuto conto delle predette motivazioni, il Revisore, verificato che le modalità di applicazione della Tasi rispondono a quanto previsto dal dettato normativo, *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Addizionale comunale Irpef

Il Revisore :

- ricordato che con la sostituzione dell'art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dal comma 142 dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "*soglia di esenzione*" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "*utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività*";
- tenuto conto che negli anni l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2010 Aliquota 0,2 % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2011 Aliquota 0,2 % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2012 Aliquota 0,2 % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2013 Aliquota 0,2 % (previsione assestata)	Anno 2014 Aliquote differenziate (previsione)
€ 5.000,00	€ 5.100,00	€ 6.962,46	€ 5.500,00	€ 10.000,00

In relazione a quanto sopra evidenziato, il Revisore *ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Tassa sui rifiuti - TARI

Il Revisore ricorda:

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento dei rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa alle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento

in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;

- o sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedano o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- o con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente (entro il 7% del costo della Tassa);
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico;

In merito alla Tari, il Revisore:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2014, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: € 51.857,00
- considerata la novità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso dell'anno 2014, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai primi versamenti che saranno effettuati nel 2014.

Il Revisore ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondano a quanto previsto dal dettato normativo e *ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Fondo di solidarietà comunale

Il comma 730, della Legge n. 147/13, aggiunge l'art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12, dotando il "*Fondo di solidarietà comunale*" di un importo pari a Euro 6.647.114.923,12, per l'anno 2014, ed Euro 6.547.114.923,12, per gli anni 2015 e successivi, comprensivi del gettito Imu sui fabbricati strumentali classificati nella Categoria D. Tali importi sono ridotti rispetto a quelli previsti per il 2013 a causa della maggiore incidenza dei tagli previsti dalla *Spending review* (art. 16, comma 6 del Dl. n. 95/12); le riduzioni sono determinate con Decreto Ministero Interno in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, come desunte dal Siope.

La dotazione del Fondo è assicurata, per Euro 4.717,9 milioni, attraverso una quota Imu, di spettanza dei Comuni, che deve essere versata al bilancio statale.

Con la Legge di assestamento e con Decreto Mef, sono assicurate le variazioni compensative del Fondo per tenere conto dell'effettivo gettito Imu dei fabbricati strumentali di Categoria D.

E', inoltre, stata stanziata una quota di Fondo, non inferiore a Euro 30 milioni per ognuno degli esercizi 2014, 2015 e 2016, da destinare ad incremento dei contributi spettanti alle Unioni di Comuni, ed una quota di Euro 30 milioni da destinare ai Comuni istituiti a seguito di fusioni.

La lett. b), del neo-istituito comma 380-ter, dispone che le modalità di riparto del Fondo sono stabilite con Dpcm., da emanarsi entro il 30 aprile 2014 per l'anno 2014 ed entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni successivi.

La modalità di ripartizione del Fondo deve tener conto: di quanto previsto dal comma 380, lett. d), nn. 1, 4, 5 e 6 (maggiore/minore gettito per le modifiche alla disciplina Imu 2013, dimensione del gettito Imu ad aliquota base di spettanza dell'Ente Locale, diversa entità di risorse rispetto ai soppressi Fondo sperimentale di riequilibrio e trasferimenti erariali 2012); della soppressione dell'Imu sull'abitazioni principali e dell'introduzione della Tasi; dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di clausole di salvaguardia.

TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e dalla Regione

Il Revisore preliminarmente ricorda che, ai sensi dell'art. 13, comma 17, del Dl. n. 201/11, il "*Fondo sperimentale di riequilibrio*" è determinato in relazione anche al gettito Imu. L'applicazione dell'Imu a disciplina base, nelle espresse previsioni di legge, dovrà avvenire a parità di risorse disponibili, sia per l'insieme dei Comuni che per ciascun Ente. In proposito il Legislatore ha previsto che il "*Fondo sperimentale di riequilibrio*" ("*Fsr*") venga ridotto in misura corrispondente al maggior gettito "*ad aliquota base*" attribuito ai Comuni con l'Imu, rispetto al gettito dell'Ici. Anche la Compartecipazione Iva-Irpef è incorporata nel "*Fsr*" e non è più prevista la territorializzazione del relativo gettito (art. 13, comma 18, Dl. n. 201/11).

Il "*Fondo sperimentale di riequilibrio*" per i Comuni è, tra l'altro, alimentato:

- a) dal 30% dell'Imposta di registro e dell'Imposta di bollo applicata negli atti di trasferimento di proprietà e di altri diritti reali su immobili;
- b) dal 30% delle Imposte ipotecarie e catastali, ad eccezione di quelle relative ad atti soggetti ad Iva;
- c) dal gettito Irpef relativo ai redditi fondiari, con esclusione del reddito agrario;
- d) dal gettito dell'Imposta di registro e dell'Imposta di bollo nei contratti di locazione relativi ad immobili;
- e) dal 30% dei Tributi speciali catastali;
- f) dal 30% delle Tasse ipotecarie;
- g) dal 21,7% per il 2011 e dal 21,6% a decorrere dal 2012, della quota del gettito derivante dalla "*cedolare secca*" sugli affitti, introdotta e disciplinata dall'art. 3 del Dlgs. n. 23/11.

Sono stati fiscalizzati e ricompresi "*Fondo sperimentale di riequilibrio*" anche:

- i trasferimenti erariali per i Comuni di cui ai commi 39 e 46, dell'art. 2, del Dl. n. 262/06 (art. 13, comma 13, del Dl. n. 201/11),
- le sanzioni, i recuperi, le riduzioni o limitazioni sui trasferimenti erariali soppressi (art. 20, comma 16, del Dl. n. 98/11).

Infine tale fondo subisce una riduzione in applicazione dell'art. 28, commi 7 e 9, del Dl. n. 201/11; la ripartizione di tale riduzione avviene in proporzione alla distribuzione territoriale dell'Imposta municipale propria sperimentale, mentre per le Province la riduzione è ripartita proporzionalmente.

Il Revisore dà atto

- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 5.000,00, tenuto conto:
 - ☐ di quanto già comunicato dalla Regione;
 - ☐ di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
 - ☐ delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
 - ☐ delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2013.
- che l'art. 13, comma 17, del Dl. n. 201/11, prevede, per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario, che all'incremento dell'entrata ad aliquota di base, in conseguenza dell'anticipazione sperimentale dell'Imu, corrisponde una riduzione di pari importo delle risorse erariali assegnate a valere sul "*Fondo sperimentale di riequilibrio*" e sul "*Fondo perequativo*".

Tenuto conto di quanto sopra, il Revisore ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- di tenere conto delle sanzioni eventualmente applicabili in termini di decurtazione dai trasferimenti erariali di quote spettanti in caso di inadempienza di specifici obblighi comunicativi in materia di partecipate (commi 587-591 della "*Finanziaria 2007*"), della sanzione della sospensione dell'ultima rata del contributo ordinario dell'anno in cui avviene l'inosservanza nel caso in cui l'Ente Locale non provvedano a comunicare al Mef i dati relativi al gettito delle entrate tributarie e patrimoniali di loro

competenza (comma 170 della "Finanziaria 2007") e della sanzione applicabile in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno (art. 1, comma 119, Legge n. 220/10);

- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Entrate da servizi scolastici, servizi per l'infanzia, attività culturali, servizi sportivi e servizi sociali

Il Revisore dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle eventuali modifiche tariffarie per l'anno 2013 (che allo stato attuale non sono state deliberate).

Proventi da beni dell'Ente

Il Revisore dà atto, che non sono previsti proventi da beni dell'Ente.

Interessi attivi

Il Revisore dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è pari ad € 0,00;

Utili/perdite da aziende e società

Il Revisore dà atto che, in ordine alla predetta entrata, è stato previsto che, per l'esercizio 2014:

- la società partecipata non possa produrre utili

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

Il Revisore dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2013:

- ha tenuto conto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese, recate dall'art. 1, del Dl. n. 2/10, convertito con modificazioni dalla Legge n. 2/10;
- ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del Dl. n. 78/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto in materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del Dl. n. 78/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto in materia di riduzione di spesa per acquisto di beni e servizi dall'art. 1, del Dl. n. 95/12.

Spesa per il personale

Il Revisore dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- *tenendo* conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97;
- *tenendo* conto dell'invarianza della spesa per il personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2008, calcolata al lordo degli oneri riflessi e dell'Irap e al netto degli aumenti contrattuali ai sensi dell'art. 1, comma 562, della Legge n. 296/06 ("Legge Finanziaria 2007");

spesa impegnata o prevista	Rendiconto 2008	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsione asestata 2013	Previsioni 2014
Spese personale (int. 1)	76.580,75	80.602,19	74.656,03	89.245,00	79.460,00
Altre spese personale (int. 3)	14.206,92	14.227,00	14.256,84		-
Irap (int. 7)	6.054,76	5.269,60	5.222,21	6.690,00	5.554,00
Altre spese: segretario i n convenzione	12.269,47	14.600,00	14.600,00	14.500,00	15.521,00
trasferimento per personale in convenzione			1.700,00		3.570,00
Totale spese personale (A)	109.111,90	114.698,79	110.435,08	110.435,00	104.105,00
- componenti escluse (B)	4.314,80	1.238,63	3.592,70	3.668,27	3.127,19
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	104.797,10	113.460,16	106.842,38	106.766,73	100.977,81
Totale spesa corrente (C)	229.763,31	248.073,13	399.384,94	288.559,23	246.644,00
Incidenza spesa personale su spesa corrente* (A/C) (art. 76, comma 7, del D.L. n. 112/08)	47,49%	46,24%	27,65%	38,27%	42,21%

*Da tenere conto anche delle spese di personale afferenti gli Organismi partecipati e le indicazioni della Delibera Corte dei conti - Sezione autonomie - 30 novembre 2011, n. 14; in caso contrario indicare la metodologia di calcolo utilizzata.

Il Revisore evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

L'Ente non ha programmato nel 2014 nuove assunzioni di personale, rinnovi o proroghe di

Personale al 31 dicembre	2012 posti in dotazione organica	2012 personale in servizio	2013 posti in dotazione organica	2013 personale in servizio	2014 Personale in servizio (programmazione)	2014 personale in servizio (previsione)
Direttore generale						
Segretario comunale						
dirigenti a tempo indeterminato						
dirigenti a tempo determinato						
personale a tempo indeterminato	2	2	2	2	2	2
personale a tempo determinato (convenzioni)		2		2	2	2
Totale dipendenti (C)	2	2.29167	2	2.29167	2.3846	2.3846
costo medio del personale (A/C)	55.217,54	48.197,71	55.217,50	48.189,82	43.657,22	43.657,22
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)		458,24		436,50		
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)		27,65%		38,27%	42,21%	42,21%

Contrattazione decentrata integrativa

L'Organo di revisione dà atto che per il **personale non dirigente** del Comparto Enti Locali:

- è stato costituito il *"Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa"* per l'anno 2013, con atto del 21.11.2013;
- che le risorse del Fondo sono contenute entro le corrispondenti risorse previste nell'anno 2010, ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, dell'art. 1 del Dpr. n. 122/13 e dell'art. 1, comma 456, della Legge n. 147/13 (*"Legge di Stabilità 2014"*);
- che la consistenza del fondo è stata ridotta sia in termini assoluti che in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- che le risorse del fondo per l'anno 2014 sono conformi alle disposizioni di contenute nel Ccnl. di riferimento;
- che le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999 *sono/non sono*² legate all'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento/miglioramento dei servizi esistenti;
- che le risorse variabili sono prevalentemente destinate nel contratto integrativo al finanziamento dei compensi destinati a premiare la produttività;
- sono stati individuati i criteri per l'attribuzione dei compensi relativi alla *performance* del personale dipendente.

Interessi passivi

Il Revisore dà atto che l'Ente nell'esercizio 2014:

- *non prevede* di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria;

Imposte e tasse

Il Revisore dà atto che l'Ente:

- *non ha* effettuato l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del D.Lgs 446/97 per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "valore della produzione";

Oneri straordinari

Il Revisore dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente:

- *non ha previsto oneri straordinari*;

Ammortamenti d'esercizio

Il Revisore dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente, tenuto conto delle modifiche apportate alla previgente normativa dall'art. 27, comma 7, lett. b), della Legge 28 dicembre 2001, n. 448:

- *non ha iscritto, nell'apposito intervento di ciascun servizio, l'importo dell'ammortamento dei beni mobili e immobili secondo quanto previsto dall'art. 167, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000*;

Fondo svalutazione crediti

L'Organo di revisione ricorda che, in merito alla quantificazione del *"Fondo svalutazione crediti"*, l'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, ha prescritto che, dall'esercizio finanziario 2012, a partire dalla verifica degli equilibri di bilancio per detto anno, nelle more dell'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al Dlgs. n. 118/11, gli Enti Locali devono iscrivere nel bilancio di previsione un *"Fondo svalutazione crediti"* non inferiore al 25% dei residui attivi, di cui ai Titoli I e III dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni. Previo parere motivato dell'Organo di revisione, possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i Responsabili dei Servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità.

Il Revisore dà atto che nel bilancio di previsione:

- *non è stato previsto alcun importo quale Fondo svalutazione crediti*;

Accertato quanto sopra, il Revisore segnala la necessità di istituire, al momento dell'approvazione del presente bilancio oppure alla prima occasione utile, tale Fondo, tenendo conto delle situazioni di inesigibilità che possono verificarsi nella riscossione delle entrate correnti dell'Ente sia per la gestione di competenza che nella gestione dei residui attivi derivanti da esercizi precedenti.

Fondo di riserva

Il Revisore dà atto che l'importo previsto per il Fondo di riserva è pari al 0,39 % del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il Revisore, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione ed approvazione consiliare, del "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari" (art. 58, Dl. n. 112/08);
- il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" è stato deliberato dal Consiglio con Provvedimento n. 23 del 20/06/2012 ed allegato al bilancio 2013

Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2013 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Previsione	2.500,00	3.638,00
Accertamento	2.274,34	=
Riscossione (competenza)	2.274,34	=

I residui attivi al 1° gennaio 2013 per "contributo per permesso di costruire" hanno subito la seguente evoluzione:

La	descrizione	importo
	Residui attivi al 1° gennaio 2013	=
	Riscossioni in conto residui - anno 2013	=
	Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	=
	Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2013	=

destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è la seguente:

- anno 2012 0% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, Legge n. 244/07);
- anno 2013 0% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, Legge n. 244/07);
- anno 2014 0% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, Legge n. 244/07);

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

Il Revisore, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
 - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte dall'art. 7 della Legge n. 166/02;
 - sono stati adottati dalla Giunta comunale;
 - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
 - sono stati predisposti:
 - a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
 - b) per gli interventi di importo inferiore a 10 milioni di Euro, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;
 - c) per gli interventi di importo superiore a 10 milioni di Euro dotandoli di studi di fattibilità di cui all'art. 4 della Legge n. 144/99;
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del Bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
- che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto:
 - di ricorrere a professionisti esterni e che le relative spese:
 - ☐ sono state previste nell'apposito intervento delle spese in conto capitale;
 - ☐ sono state incluse nella previsione di spesa di ogni singolo intervento;

ORGANISMI PARTECIPATI E ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI

Organismi partecipati

Il Revisore attesta:

- che l'Ente *non ha* previsto per il 2014 risorse a favore degli Organismi partecipati;
- che l'Ente *ha* effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e *ha* pubblicato sul proprio sito internet gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi;
- che l'Ente *ha* provveduto, per i "servizi pubblici locali di rilevanza economica", all'affidamento del servizio sulla base di apposita Relazione, pubblicata sul sito *internet* dell'Ente affidante; per gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del D.L. n. 179/12, la Relazione prevista al comma 13 deve essere pubblicata entro la data del 31 dicembre 2013 (art. 34, commi 13 e 14, del D.L. n. 179/12).

Esternalizzazioni di servizi – anni 2013 e 2014

Nel corso del 2013 l'Ente non ha esternalizzato servizi. Per l'anno 2014, l'Ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

L'Organo di revisione dà atto che la Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. 170 del Dlgs. n. 267/00, predisposta dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 326/98:

- *contiene* tutti i dati richiesti al fine di illustrare le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente;
- *contiene* l'analisi delle risorse finanziarie di cui l'Ente prevede di disporre e le dimostrazioni circa la congruità di tali previsioni;
- *contiene*:
 - ☐ una puntuale descrizione dei programmi e degli eventuali progetti che si intendono perseguire;
 - ☐ un'adeguata motivazione delle principali scelte operate;
 - ☐ una precisa indicazione delle finalità che si intendono conseguire;
 - ☐ una dettagliata elencazione delle risorse umane e strumentali che si prevede di utilizzare in coerenza con i programmi e le scelte operate;
 - ☐ un'indicazione puntuale degli obiettivi degli Organismi gestionali dell'Ente.
- *contiene* l'elencazione delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte
- *tiene conto* delle disposizioni del "Federalismo municipale" di cui al Dlgs. n. 23/11 e al Dm. 21 giugno 2011.
- *tiene conto* delle disposizioni recate dall'art. 16, del Dl. n. 138/11 - Riduzione dei costi relativi alla rappresentanza politica e razionalizzazione dell'esercizio delle funzioni comunali. Nel caso specifico del Comune di Rocca Susella, gli amministratori comunali non vengono pagati.

Relativamente all'elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte, il Revisore, preso atto che vi sono riportate opere il cui finanziamento risale agli anni 2003 e 2008, si propone di esaminare con la massima accuratezza le ragioni che ne hanno finora impedito il completamento, riservandosi, se del caso, di relazionarne al Consiglio.

BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2014-2016

Il Revisore dà atto che il Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, di cui all'art. 171 del Dlgs. n. 267/00, predisposto dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 194/96 e la Relazione previsionale e programmatica:

- *tengono conto* dei seguenti documenti di programmazione:
 - ✓ Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti di mandato e loro adeguamento;
 - ✓ Piano generale di sviluppo dell'Ente;
- *prevedono* un puntuale e coerente sviluppo nel triennio dell'andamento delle entrate e delle spese;
- che, per quanto riguarda in particolare le spese:
 - *prevedono* un andamento nel triennio della spesa di personale coerente con quanto previsto dalla Programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Dlgs. n. 267/00 e con l'avvenuta rideterminazione della dotazione organica dell'Ente effettuata, in base a quanto disposto dall'art. 34, commi 1 e 2, della Legge n. 289/02, con la Deliberazione della Giunta n. 10 del 20.2.2014;
 - *prevedono* un andamento della spesa per interessi passivi su mutui coerente con quanto previsto dal programma triennale delle opere pubbliche.
 - *prevedono* un andamento della spesa coerente con il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06;
- che, per quanto riguarda le entrate:
 - *prevedono* un andamento delle entrate per permessi a costruire coerente con gli strumenti urbanistici e i relativi piani di attuazione;

- *prevedono* un andamento dell'entrate coerente con il piano di alienazione delle aree e dei fabbricati;

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Revisore dà atto:

- che nei Servizi per conto terzi non sono state previste impropriamente nell'anno 2014 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II
- che l'Ente *si è dotato* di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99 e del Dl. n. 174/12:
 - ✓ del controllo di regolarità amministrativa e contabile
 - ✓ del controllo di gestione
 - ✓ della valutazione della dirigenza
 - ✓ del controllo degli Organismi partecipati esterni
 - ✓ del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,
- che per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente *ha provveduto*:
 - ✓ a definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
 - ✓ alla determinazione analitica, mediante apposita contabilità economica, dei costi e dei ricavi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
 - ✓ alla rilevazione quantitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne, per ciascuna tipologia, i costi ed i ricavi unitari;
 - ✓ a forme di rilevazione qualitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne la rispondenza ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione.

Tenuto conto di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente:

- ✓ ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99, rispettando altresì gli adempimenti previsti dagli artt. 198 e 198-bis, del Tuel;

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

Il Revisore Legale dei Conti

nell'invitare il Consiglio Comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239 del Dlgs. n. 267/00;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2014 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

Crema (CR), lì 24 Luglio 2014

In fede

Il Revisore Legale dei Conti
Dott. Marco Valcarenghi


